



LA BANCA PIU' "CREATIVA" DEL MONDO

Le nostre giornate somigliano sempre di più alle saghe demenziali degli anni 90'. Scene di ordinaria follia condite da operatività bricolage, riunioni mattina-mezzogiorno-sera più ripetitive della programmazione televisiva d'agosto, capi area connessi via lync direttamente da Plutone, convinti che non sia la Terra a gravitare attorno al Sole, ma piuttosto il Sole attorno a banca Intesa.

IN REALTA', C'E' BEN POCO DA RIDERE.

Si contano ormai a centinaia i comunicati sindacali che denunciano senza mezzi termini **UN LIVELLO DI "FOLLIA" AZIENDALE CHE HA ORMAI INESORABILMENTE CONTAMINATO LA SFERA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.**

Dopo un anno e mezzo di pandemia, la situazione – già considerevolmente tesa prima – ha **raggiunto, superato, seminato la soglia di più eroica sopportazione possibile.**

In un'azienda

- Che nel 2020, mentre la maggior parte del mondo produttivo finiva a gambe all'aria, ha portato nelle solite tasche **3,3 miliardi di utili**
- Che ha supportato famiglie ed aziende **erogando il 50% di credito in più rispetto al 2019**, ogni centesimo del quale è nato solo ed esclusivamente attraverso il **NOSTRO LAVORO.**
- In cui dei banali **PLEXIGLASS** da "due lire" sono arrivati **dopo i VACCINI per il Covid**
- Che ha voluto riconoscere un senso agli sforzi titanici del proprio "esercito" elargendo **un "montepremi" costato molto probabilmente MENO dei plexiglass**
- Che tuttavia – nostro dovere riconoscerlo - non ha lesinato nello scaricare **sulle spalle di colleghi già "fusi" l'ennesima caotica e "disarticolata" fusione.**

CI SONO 80 MILA COLLEGHI VESSATI, DELUSI, DEMOTIVATI, PRESSATI, SFINITI, STANCHISSIMI.

Con quale coraggio il Dottor Barrese si dichiara conscio del clima aziendale, quando al tavolo di trattativa per un **URGENTE, INEVITABILE ACCORDO SULLE PRESSIONI COMMERCIALI**, l'azienda esprime posizioni totalmente avulse dalla benchè minima volontà di riconoscere un problema e volerlo risolvere?

Quanta credibilità pensa ancora di esprimere un **management nei fatti incapace** di governare un livello minimo di efficiente organizzazione, e per le cui disfunzioni non viene **MAI RICHIAMATO ALLE PROPRIE RESPONSABILITA'**?

Quanto umanamente possiamo reggere ancora una quotidianità basata sull'**EMERGENZA**, sulla **DISCONNESSIONE TOTALE** degli innumerevoli "mondi" di governo, tra **LORO E LA REALTA'**, nonché tra **LORO E LORO**, sulle note del ritornello "tutto è urgente, tutto è prioritario, ma chi sbaglia ad organizzarsi il lavoro sei SOLO TU"?

E' SERIAMENTE GIUNTO IL MOMENTO DI DIRE

BASTA !

Dobbiamo **proteggere noi stessi**, è un nostro dovere perché l'azienda non si fermerà in questa corsa folle.

Spieghiamo ai clienti le reali ragioni per le quali non siamo spesso in grado di essere tempestivi e risolutori, nei limiti di quanto è pura, semplice, banale verità e MAI diffamazione.

"Ho quarantadue richieste come la sua, siamo quelli che vede"

"Sto attendendo una risposta dagli organi preposti per poter continuare la sua pratica"

"La procedura è bloccata"

"Non abbiamo le linee e, purtroppo, succede spesso"

"Non ho indicazioni operative per risolvere questo problema"

Su queste, ed altre mille **VERITA'**, dobbiamo **ricalibrare il NOSTRO ruolo in questa banca, le NOSTRE responsabilità, le NOSTRE competenze.**

IL NOSTRO LAVORO

E NON QUELLO DEGLI ALTRI.

RSA FABI Intesa Sanpaolo Venezia
25 giugno 2021